

UN METODO PER TRADURRE

Analisi previsionale e valenza verbale

IN ITALIANO

Gli argomenti e il nucleo della frase

L'elemento più importante di una frase è il **predicato**: la sua individuazione e una sua attenta analisi consentono di ricostruire la struttura morfosintattica essenziale della frase e di orientare correttamente la traduzione. Oltre all'**analisi puramente morfologica** della voce verbale (modo, tempo, forma, persona e numero), è infatti importante procedere subito a un esame del suo **valore sintattico**. Infatti ogni predicato deve essere accompagnato da un certo numero di elementi perché la frase abbia un senso compiuto. Questi elementi, che completano il significato del predicato, sono detti **argomenti**, mentre il numero di argomenti di cui un verbo ha bisogno per avere senso compiuto si definisce **valenza verbale**.

Quasi tutti i verbi hanno almeno valenza 1, poiché il primo argomento essenziale alla completezza semantica del verbo è il **soggetto**, anche quando esso sia sottinteso:

Marco mangia.

arg. 1

Laura legge.

arg. 1

(Tu) dormi.

arg. 1 (sott.)

I primi due verbi degli esempi (e in un caso particolare anche il terzo) possono avere anche valenza 2:

Marco mangia **un panino**.

arg. 1

arg. 2

Laura legge **un libro**.

arg. 1

arg. 2

(Tu) dormi **sonni tranquilli**.

arg. 1 (sott.) arg. 2

In questi casi l'argomento 2 è un **complemento oggetto**, ma anche molti verbi intransitivi possono avere valenza 2, o addirittura 3. Osserviamo l'esempio:

Marco va

La frase è incompleta: non sappiamo "dove" Marco stia andando. Il complemento di moto a luogo è dunque necessario al senso e costituisce l'argomento 2. Il verbo intransitivo "andare" ha dunque valenza 2:

Marco va **a scuola**.

arg. 1

arg. 2

Ecco alcuni esempi di verbi transitivi e intransitivi con valenza 3:

Giovanni

arg. 1 = sogg.

regala fiori

arg. 2 = c. ogg.

a Laura.

arg. 3 = c. di termine

Giacomo

arg. 1 = sogg.

si sposta dal primo

arg. 2 = c. di moto da l.

all'ultimo banco.

arg. 3 = c. di moto a l.

Marco

arg. 1 = sogg.

ritiene Mara

arg. 2 = c. ogg.

carina.

arg. 3 = c. pred. dell'ogg.

Il predicato e i suoi argomenti costituiscono il **nucleo** della frase, ovvero la parte minima dotata di senso compiuto.

I complementi accessori

In una frase possono essere contenute espansioni che non rappresentano argomenti del verbo. Si tratta di **complementi accessori** la cui omissione non pregiudica il senso compiuto della frase. Così nel seguente esempio:

Presso Canne i Romani subirono una grave sconfitta.

Il **complemento di stato in luogo** aggiunge un'informazione che arricchisce il significato, ma se lo omettiamo la frase ha comunque senso compiuto. Pertanto il verbo "subire" ha valenza 2. Invece nella seguente frase:

Roma si trova in Italia.

L'omissione del complemento di stato in luogo "in Italia" rende il testo incompleto nel significato: infatti il verbo "trovarsi" ha valenza 2 e si completa con un **complemento di stato in luogo come argomento 2**.

IN LATINO

Stipulare la valenza verbale è molto utile anche nella frase latina, perché consente di riconoscere rapidamente la frase minima. Ecco alcuni esempi:

1. *Tribuni litterae per servum Romam perveniunt.*
2. *Propter prudentiam suam magister a discipulis amatur.*
3. *Donum amicis gratum ducimus.*

Individuiamo anzitutto il **predicato** e gli **argomenti**, giungendo a una prima traduzione del nucleo:

1. **Tribuni** **litterae** **per servum** **Romam** **perveniunt.**
arg. 1 = sogg. arg. 2 = c. di moto a l. pred. verb. = val. 2

La lettera giunge a Roma.

2. **Propter prudentiam suam** **magister** **a discipulis** **amatur.**
arg. 1 = sogg. arg. 2 = c. d'agente pred. verb. = val. 2

Il maestro è amato dagli alunni.

3. **(Nos)** **donum** **amicis** **gratum** **ducimus.**
arg. 1 = sogg. sott. arg. 2 = c. ogg. arg. 3 = c. pred. dell'ogg. pred. verb. = val. 3

(Noi) riteniamo il dono gradito.

Aggiungiamo ora l'analisi dei **complementi accessori**, completando così la traduzione:

1. **Tribuni** **litterae** **per servum** **Romam** **perveniunt.**
c. spec. arg. 1 = sogg. c. mezzo arg. 2 = c. di moto a l. pred. verb. = val. 2

La lettera del tribuno giunge a Roma mediante un servo.

2. *Propter prudentiam suam* *magister* *a discipulis* *amatur.*
c. causa arg. 1 = sogg. arg. 2 = c. d'agente pred. verb. = val. 2

Il maestro è amato dagli alunni in virtù della sua saggezza.

3. *(Nos)* *donum* *amicis* *gratum* *ducimus.*
arg. 1 = sogg. sott. arg. 2 = c. ogg. c. termine arg. 3 = c. pred. dell'ogg. pred. verb. = val. 3

(Noi) riteniamo il dono gradito agli amici.